



COMUNE DI NOLE
Città Metropolitana di Torino

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

OGGETTO :

RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)

L'anno **duemilasedici** addì **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **venti** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
BERTINO Luca Francesco	Sindaco	Sì
BEVA Grazia	Consigliere	Sì
ADAMO Antonio	Vice Sindaco	Sì
TOGNI Federico	Consigliere	Sì
ZAMBELLO Tiziana	Consigliere	Sì
AIMO Marco	Consigliere	Sì
BERTOTTI Stefania	Consigliere	Sì
EBACOLO Paolo	Consigliere	Sì
CREMONA Elena	Consigliere	Sì
PALMA Leonardo	Consigliere	Sì
BAIMA Massimo	Consigliere	Sì
PAUTRE' Andrea	Consigliere	Sì
FONTANONE Glauco	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		13
Totale Assenti:		0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale la Signora **BARBATO dott.ssa Susanna** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **BERTINO Luca Francesco** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno è integralmente riportato su CD n. 3/2016 di registrazione della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

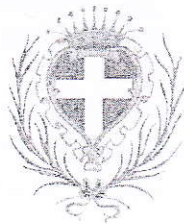
- Udita relazione illustrativa del Sindaco Presidente;
- Premesso che:
 - il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;
 - lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato";
 - il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
 - eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento;
- Premesso inoltre che:
 - a norma del comma 612 dell'articolo unico della Legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 9 del 31/03/2015 (di seguito, per brevità, "Piano 2015"), successivamente trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - la Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;
 - la relazione è proposta dal Sindaco;
 - la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;
 - al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;
- Premesso infine che questa assemblea ha esaminato la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate, che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;
- Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Sindaco Presidente pone in votazione il presente punto all'ordine del giorno;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;
- Dato atto che ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. sono stati acquisiti pareri favorevoli in ordine:
 - alla regolarità tecnica del responsabile dell'ufficio interessato;
 - alla regolarità contabile del responsabile servizi finanziari;

La votazione resa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 13 - Votanti n. 13 – Astenuti n. / ;

Voti favorevoli n. 13 – Voti contrari n. / ;

Visto l'esito della votazione,



COMUNE DI NOLE

RELAZIONE CONCLUSIVA del processo di razionalizzazione delle società Partecipate 2015

(articolo 1, commi 611, e seguenti della legge 190/2014)

COMUNE DI NOLE

(Provincia di Torino)

Allegato alla deliberazione del

n. 22

del

18.03.2016

Nole, li

18.03.2016

IL SEGRETARIO COM.LE



1. Premessa

Il Comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli Enti Locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette ed indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- Eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- Soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- Eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- Contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della Legge n. 190/2014, questo Comune ha approvato il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate con deliberazione consiliare n. 9 del 31/03/2015, successivamente trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Società Partecipate.

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare *l'accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una relazione nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate 2015 il comune di Nole partecipava al capitale delle seguenti società:

- 1) Società Igiene Ambientale – SIA s.r.l. con una quota del 3,67%;
- 2) Società Metropolitana Acque Torino – SMAT S.p.A. con una quota del 0,00011%;
- 3) Società Acque Ciriacesi - SAC s.r.l. (ceduta a SMAT S.p.A.) con una quota del 16,9%.

Per completezza, si precisa che il Comune di Nole, oltre a far parte dell'Unione dei Comuni del Ciriacesi e del Basso Canavese, partecipa ai seguenti Consorzi:

- 1) Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente (CISA) per la gestione e organizzazione della raccolta e smaltimento rifiuti con una quota del 5,25%;
- 2) Consorzio di 2° Grado delle Valli di Lanzo per il potenziamento e mantenimento della rete ad uso irriguo con una quota del 0,67%;
- 3) Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (CIS) per la gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali con una quota del 7,21%;
- 4) Consorzio per l'arginatura e sistemazione del Torrente Banna Bendola con una quota del 3,80%;
- 5) Consorzio dei Comuni e degli Utenti Industriali Riva Sinistra della Stura, consorzio di irrigazione, con una quota del 5,41%;
- 6) Consorzio Reti ed Impianti Sud Canavese (CO.RI.S.) per la progettazione, costruzione e gestione delle reti e degli impianti del servizio idrico, con una quota del 15,90%.

L'adesione all'Unione dei Comuni del Ciriacesi e del Basso Canavese e la partecipazione ai Consorzi sopra elencati, essendo *"forme associative"* di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano e, di conseguenza, della presente relazione conclusiva.

2.1 SIA - Servizi Intercomunali per l'Ambiente

Il Consorzio CISA, gestore della tariffazione e della raccolta rifiuti fornisce i suoi servizi al cittadino in collaborazione con **SIA s.r.l.**, una società costituita da tutti i Comuni aderenti a CISA nelle medesime percentuali di partecipazione al consorzio stesso.

SIA Srl, Servizi Intercomunali per l'Ambiente, è società di diritto privato a totale capitale pubblico.

Data di costituzione 12/01/2004

Durata della società fino al 31/12/2050

La società è divenuta operativa il 6 febbraio 2004 a seguito del conferimento del ramo aziendale di CISA relativo alla titolarità della Discarica di Grosso e la gestione dei Centri di Raccolta ubicati sul territorio del Consorzio CISA.

Dal 2008 le quote di partecipazione societaria sono passate direttamente in capo ai Comuni del bacino CISA Soci sono i 38 Comuni del territorio di bacino 17A:

- Ala di Stura
- Germagnano
- Rocca Canavese
- Balangero
- Givoletto
- San Carlo Canavese
- Balme
- Groscavallo
- San Francesco al Campo
- Barbania
- Grosso
- San Maurizio Canavese
- Cafasse
- La Cassa
- Traves
- Cantoira
- Lanzo Torinese
- Usseglio
- Ceres
- Lemie
- Val della Torre
- Chialamberto
- Mathi
- Vallo Torinese
- Ciriè
- Mezenile
- Varisella
- Coassolo Torinese
- Monastero di Lanzo
- Vauda Canavese
- Corio
- Nole
- Villanova Canavese
- Fiano
- Pessinetto
- Viù
- Front
- Robassomero

SIA svolge, per conto dell'Autorità di Bacino Ato-R, l'attività di gestione della Discarica di grosso (di cui è proprietaria) e, per conto del Consorzio CISA, delle dieci ecostazioni (Centri di Raccolta) dislocate sul territorio del Consorzio medesimo.

L'attività di smaltimento rifiuti presso l'impianto di Grosso avviene su indicazione e pianificazione dell'Autorità Territoriale d'Ambito Ato-R torinese, a servizio di un bacino esteso a tutta la Provincia di Torino.

SIA è proprietaria della Discarica di Grosso – Località Vauda Grande, il sito in cui viene conferito il rifiuto solido urbano dei Comuni del bacino 17A, che gestisce con proprie risorse e da cui mediante apposita convenzione con la Società ASJA AMBIENTE si produce energia da biogas.

SIA, inoltre, fornisce numerosi servizi al cittadino per conto del Consorzio CISA "Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente", il Consorzio di bacino costituito ai sensi della L.R. 24/2002, a cui sono attribuite funzioni di governo relative alla gestione dei rifiuti urbani dalle leggi nazionali e regionali.

In particolare SIA s.r.l. fornisce i seguenti servizi:

- organizzazione del punto informativo di Ciriè - via Trento 21/d;
- conduzione del servizio Numero Verde di assistenza agli utenti;
- gestione della tariffa di igiene ambientale;
- gestione delle Ecostazioni consortili;
- vigilanza sugli appalti dei servizi di raccolta;
- promozione delle attività di comunicazione ai cittadini.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 76 del 27/11/2007 con l'acquisizione a titolo gratuito dal Consorzio Cisa della quota di partecipazione del 5,25%. Successivamente, con deliberazione del 18/12/2014, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'aumento del capitale sociale, avvenuto mediante conferimento di ramo d'azienda da parte del Consorzio Cisa. Sino a che non avverrà il trasferimento a titolo gratuito delle quote intestate al Consorzio medesimo in favore dei Comuni Soci, la quota di partecipazione del Comune di Nole ammonta transitoriamente al 3,67%.

Ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 Amministratori. L'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di 3 esercizi: l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11 giugno 2013, rimarrà in carica per un triennio e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono incarico a titolo gratuito.

Dati contabili

	2012	2013	2014
Totale attivo	11.380.174,00	11.373.430,00	14.003.949,00
Totale passivo	11.380.174,00	11.373.430,00	14.003.949,00
Capitale sociale	1.283.000,00	1.283.000,00	1.833.000,00
Patrimonio Netto	1.645.056,00	1.758.119,00	2.423.831,00
Valore della produzione	5.297.286,00	5.652.412,00	5.783.544,00
Costo della produzione	4.986.249,00	5.340.808,00	5.481.984,00
Utile d'esercizio	105.945,00	113.063,00	115.711,00

La Società SIA Srl, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni istituzionali (servizi di igiene urbana).

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d.).

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, trattandosi di società di diritto privato a totale capitale pubblico indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, nel 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.2 SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque di Torino

La società **SMAT S.p.A.** ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

Data di costituzione 12/10/2005

Durata della società fino al 31/12/2050

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

SMAT produce annualmente oltre 250 milioni di metri cubi di acqua potabile di buona e costante qualità, rispondenti alla normativa vigente e verificati ogni anno da oltre 250.000 analisi di laboratorio.

Mediante una rete di distribuzione di circa 7.000 km la SMAT eroga una portata media giornaliera, nel giorno di massimo consumo, di 7.037 litri al secondo, per il fabbisogno idropotabile di un'utenza superiore ai 2 milioni di abitanti.

SMAT provvede alla raccolta delle acque reflue urbane attraverso 6.000 km di reti fognarie e cura particolarmente il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura utilizzando anche sistemi di videoispezione, con robot campionatori automatici in rete.

L'impianto di raccolta centralizzato (Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Torino n. 97-178982/2007 del 13/02/2007 in corso di rinnovo) realizzato e gestito da SMAT a Castiglione Torinese è il più grande impianto di trattamento chimico-fisico-biologico presente in Italia e rappresenta un punto di riferimento tecnologico per gli elevati standards di qualità raggiunti.

Alla complessità delle sezioni di trattamento primario, secondario e terziario si associano sistemi di recupero energetico che, mediante la cogenerazione di energia termica ed elettrica, consentono un ulteriore recupero delle risorse e un notevole contenimento dei costi di gestione.

Un impianto di riutilizzo provvede al recupero di parte delle acque depurate ed alla distribuzione per usi industriali di oltre 15 milioni di metri cubi all'anno.

Il Comune ha aderito alla Società con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 8 del 15/04/2004 mediante l'acquisto di n. 6 azioni e approvazione dello Statuto Sociale e della Convenzione istitutiva.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri. L'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, composto anch'esso da n. 5 membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo di tre esercizi: L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea Ordinaria del 25 giugno 2014, durerà in carica per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Dati contabili

	2012	2013	2014
Totale attivo	917.515.266,00	1.008.521.818,00	1.000.657.435,00
Totale passivo	917.515.266,00	1.008.521.818,00	1.000.657.435,00
Capitale sociale	345.533.762,00	345.533.762,00	345.533.762,00
Patrimonio Netto	397.344.760,00	428.565.562,00	468.043.592,00
Valore della produzione	292.902.593,00	355.252.547,00	313.122.645,00
Costo della produzione	251.550.722,00	283.884.920,00	245.577.494,00
Utile d'esercizio	23.268.607,00	42.825.467,00	48.047.107,00

In linea con il processo di razionalizzazione delle società, così come richiamato dal comma 611 dell'art. 1 della Legge n. 190/14, SMAT ha in corso un processo di aggregazione delle Società del Gruppo e di riorganizzazione delle Società sviluppato sulla base di un Piano Industriale in fase di approvazione e di un Piano Economico Finanziario.

La Società SMAT S.p.A. svolge il ruolo di gestore unico "in house" del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale 3 Torinese in virtù della deliberazione della stessa Autorità numero 282 del 14/06/2007 e quindi non opera in contrasto con le disposizioni di legge sulla gestione dei servizi pubblici locali.

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d.).

Come già precisato nel Piano 2015, è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, trattandosi di società di diritto privato a totale capitale pubblico indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, nel 2015, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società.

2.3 SAC – Società Acque Ciriacese

Data di costituzione 23/04/2004

Durata della società fino al 31/12/2015

Quota di partecipazione dell'Ente 16,90%

La Società con l'esercizio 2013 ha ceduto il ramo d'azienda inerente il servizio idrico integrato a Smat nell'ambito degli accordi inerenti la gestione del servizio medesimo affidato a Smat dall'ATO3 Torinese, esauendo pertanto il compito che era stato affidato alla Società dagli Enti locali che l'avevano costituita (nostra deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 09/10/2013).

Dal 1/1/2014 il servizio è passato in carico direttamente a SMAT a completamento del percorso di integrazione con SMAT, mediante cessione di ramo d'azienda.

La Società ha garantito buoni risultati economici, procedendo anche alla distribuzione di utili ai Comuni soci.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi di attività della società

Esercizio	2011	2012	2013
Risultati	272.877,00	183.707,00	382.698,00

Lo Statuto prevedeva il termine della stessa per il 31/12/2015, pertanto espletate le attività residue di pagamento e distribuzione degli attivi ai soci, la Società ha esaurito il suo oggetto sociale.

Come già indicato nel Piano 2015, non sono state necessarie ulteriori azioni di razionalizzazione.

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, la *Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e di pubblicare la *"Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate"* nel sito internet del Comune.

Inoltre con successiva votazione unanime e favorevole, resa in forma palese, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Sulla presente deliberazione sono espressi i pareri di cui all'art. 49 comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. da parte dei relativi Responsabili di Settore

Parere Tecnico
Li 01/03/2016

Favorevole ☒

Contrario ☐

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MIGALE dott. Vincenzo

Parere Contabile
Li 01/03/2016

Favorevole ☒

Contrario ☐

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to MIGALE dott. Vincenzo

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to : BERTINO Luca Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : BARBATO dott.ssa Susanna

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 359 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal
24 MAR, 2016, come prescritto dall'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
all'Albo Pretorio on line sul sito del Comune.

Nole, li 24 MAR, 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : BARBATO dott.ssa Susanna

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Nole, li 24 MAR, 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
BARBATO dott.ssa Susanna

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Nole, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

BARBATO dott.ssa Susanna
